

Provincia di Bologna / Sportello di Informazione e Orientamento al Lavoro per aziende che vogliono assumere detenuti ed ex detenuti

DESCRIZIONE

Lo Sportello di Informazione e Orientamento al Lavoro fornisce un servizio professionale e gratuito di consulenza ed assistenza per le **aziende che vogliono assumere detenuti ed ex detenuti**. In particolare le aziende possono trovare nello Sportello uno strumento efficace per la risoluzione dei problemi connessi all'assunzione.

Lo Sportello offre:

- Servizi di informazione sulle agevolazioni e sugli incentivi previsti dalla legge e consulenza sulle normative contrattuali più idonee per l'assunzione
 - Aggiornamenti normativi
- Consulenza personalizzata e incrocio tra i fabbisogni lavorativi aziendali e la Banca Dati Profili Professionali
 - Organizzazione dei colloqui di conoscenza con i Responsabili dell'azienda
 - Consulenza sulla documentazione necessaria per l'assunzione
- Accompagnamento e Monitoraggio dell'inserimento lavorativo: individuazione di un operatore referente per l'azienda ed interfaccia con la stessa, assistenza, visite in loco (se richieste)

Chi può essere assunto

I detenuti che, a seguito del parere favorevole del Magistrato di Sorveglianza e del Direttore del carcere, abbiano una posizione giuridica plausibile con l'inserimento lavorativo, e quindi:

- gli affidati al servizio sociale
- i semiliberi
- gli ammessi al lavoro esterno (Art.21 L.354/75)

Va sottolineato che ogni detenuto è accompagnato da uno staff di operatori all'interno, e, successivamente, all'esterno dell'Istituto. Le figure di supporto sono: la Direzione carcere e l'Area Trattamento, gli agenti penitenziari, gli educatori, gli assistenti sociali dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, gli assistenti sociali e i mediatori culturali comunali, gli operatori Ser.T, gli esperti, quali psicologo, orientatore, accompagnatore, insegnanti delle agenzie formative, della scuola elementare, media e superiore, dell'Università.

Le misure attraverso le quali i detenuti possono avere accesso all'esterno sono:

1) Misure alternative:

tipologia di esecuzione penale alternativa alla detenzione in carcere, principalmente: affidamento in prova all'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna: permette al condannato di scontare la pena presso l'abitazione, continuando a svolgere le abituali attività, rispettando le prescrizioni stabilite dal Tribunale di Sorveglianza
detenzione domiciliare: consente di espriare la pena nel proprio domicilio, sotto controllo delle Autorità di Vigilanza.

Con l'autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza è possibile svolgere attività lavorativa, formativa, ecc. semilibertà: la persona resta in carcere ma ne può uscire per parte della giornata per svolgere attività utili al reinserimento sociale e lavorativo.

2) Art.21 (L.354/75):

lavoro esterno (similare alla semilibertà) sotto la responsabilità del Direttore del carcere e con l'approvazione del Magistrato di Sorveglianza

Agevolazioni per le aziende che assumono detenuti

Ogni detenuto che viene assunto porta con sé notevoli benefici a vantaggio dell'azienda. Questi benefici sono regolati dalla legge 407 del 1990, dalla legge 193 del 2000 e dalla legge regionale 17 del 2005.

- Legge 407/1990:

prevede agevolazioni contributive ed incentivi a favore dei datori di lavoro che assumano persone disoccupate da almeno 24 mesi (generalmente il periodo di detenzione equivale allo stato di disoccupazione), oppure lavoratori in CIG da almeno 24 mesi. L'assunzione deve essere a tempo indeterminato, ma anche part time.

Per le imprese del Centro Nord (escluse le imprese artigiane), le agevolazioni si sostanziano nella riduzione di contributi a carico del datore di lavoro pari al 50% per 36 mesi. Per le imprese operanti nel Mezzogiorno, o per le imprese artigiane di tutto il territorio nazionale, le agevolazioni si sostanziano nella riduzione totale dei contributi a carico del datore di lavoro per 36 mesi.

- Legge 193/2000 (cd. "Smuraglia"):

prevede agevolazioni contributive e incentivi fiscali alle imprese che assumono persone detenute ammesse al lavoro all'esterno dell'Istituto Penitenziario (art. 21 L.354/75), oppure a quelle imprese che, impegnate nell'organizzazione di attività lavorative direttamente all'interno degli Istituti di pena, assumono persone detenute.

Le agevolazioni si concretizzano in un credito mensile di imposta pari a 516 euro, per le imprese che assumono persone detenute ammesse all'art.21 (detenuti ammessi al lavoro esterno).

Le aziende che vogliono invece avviare attività produttive o di servizio all'interno degli Istituti di pena godono di una riduzione dell'80% dei contributi per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale per ogni detenuto assunto.

In particolare:

- CREDITO DI IMPOSTA (lavoro e formazione interni ed esterni al carcere)

Fruitori: imprese private, pubbliche e cooperative sociali. Detenuti o ammessi al lavoro esterno.

Condizioni: l'assunzione riguarda sia il lavoro interno sia esterno al carcere per un periodo superiore ai 30 giorni, anche con un contratto a tempo parziale.

Misura del credito: è pari a 516,46 euro mensili per ogni lavoratore assunto, ridotti in misura proporzionale per lavoratori assunti a tempo parziale. Si applica allo stesso modo anche nel caso di prosecuzione del rapporto di lavoro con ex detenuti, assunti durante la detenzione, nei 6 mesi successivi alla scarcerazione.

Inoltre si prevede la stessa misura di credito, per ogni lavoratore formato, attraverso attività formativa della professionalità, finalizzata all'assunzione dei detenuti. L'agevolazione è cumulabile con altri benefici.

- BENEFICI CONTRIBUTIVI (a coop. sociali per lavoro esterno)

Fruitori: cooperative sociali che assumono condannati in misura alternativa, detenuti ammessi al lavoro esterno, ex detenuti.

Misura dell'agevolazione: riduzione a zero dei contributi per l'assicurazione obbligatoria, previdenziale ed assistenziale, nel caso dell'assunzione di condannati in misura alternativa. Riduzione dell'80% dei contributi per l'assicurazione obbligatoria, previdenziale ed assistenziale, nei restanti due casi.

- BENEFICI CONTRIBUTIVI (per lavoro interno)

Fruitori: aziende pubbliche, private e coop. sociali, che assumono detenuti per attività produttive e di servizi.

Misura dell'agevolazione: riduzione dell'80% dei contributi per l'assicurazione obbligatoria, previdenziale ed assistenziale.

Nota bene: tutte le imprese che assumono detenuti per lavoro interno sono destinatarie di entrambi i benefici, sino ai 6 mesi successivi alla scarcerazione: sgravi contributivi e agevolazione fiscale mensile (516,46 euro di cui al punto 1)

Legge Regionale 17/2005: (ex l.r.45/96) prevede l'assegnazione di 13 contributi economici a fondo perduto alle imprese di piccole e medie dimensioni che assumono persone svantaggiate. Ogni anno la Provincia di Bologna emana un bando pubblico per l'assegnazione dei contributi, che avviene tramite graduatorie.

Info: <http://www.provincia.bologna.it/lavoro/index.html>

QUESTI BENEFICI SONO TRA LORO CUMULABILI

Gli strumenti per favorire l'inserimento

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti è possibile utilizzare principalmente due strumenti, la borsa lavoro e il tirocinio formativo, per i quali l'impresa non deve sostenere alcun costo (né contributivo né retributivo).

Con la **Borsa Lavoro** (inserimento in azienda a carattere di stage) il datore di lavoro utilizza il detenuto senza alcun onere economico, in modo da verificarne le qualità, in previsione

di una possibile assunzione. Il detenuto o ex detenuto percepisce un sussidio da parte del Comune di Bologna.

Oltre al sussidio (esente IRPEF), il Comune provvede a coprire tutte le spese di ordine assicurativo (INAIL e Responsabilità Civile terzi).

I **Tirocini formativi** sono uno strumento per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative (stages) a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

La Banca Dati Profili Professionali

In quattro anni di attività (2002-2005) sono stati registrati in banca dati quasi 800 detenuti. I detenuti attualmente seguiti dallo Sportello Info-Lavoro rispondono a questi profili professionali:

INDUSTRIA (Costruzioni: muratore, manovale, piastrellista, imbianchino, carpentiere; Meccanica, elettronica, mezzi di trasporto: carrozziere, meccanico, elettricista, autoriparatore, moto-riparatore; Magazziniere: addetto al magazzino, mulettista; Operaio generico, operaio qualificato saldatore, fresatore, tornitore, verniciatore, addetto lavorazione carni).

SERVIZI (Ristorazione: cuoco, aiuto-cuoco, pizzaiolo, barista, cameriere, lavapiatti, panettiere, pasticciere; Trasporti: autista, autotrasportatore, taxista; Servizi alle persone e alle aziende: pulizie, assistenza anziani e bambini, receptionist, facchino, montaggio mobili; Informatica: data entry, videoterminalista, operatore grafico, addetto al centro stampa; Commercio: commesso (abbigliamento, vendita autoveicoli), gestore bar/ristorante/negozio barbiere/parrucchiera, estetista, fruttivendolo, benzinaio, macellaio, salumiere; Verde: manutenzione verde pubblico e privato, operatore floro-vivaistico, agricoltore; Altre professionalità: impiegato, segretario, agente di commercio, rappresentante, interprete, agente immobiliare, imprenditore).

ARTIGIANATO (lavorazione vetroresina, vetraio, falegname, fabbro, restauratore mobili, tappezziere, decoratore, restauratore, marmista, sarto, idraulico, tipografo, rilegatore)

Le attività dello Sportello rivolte ai detenuti

Lo Sportello di Informazione e Orientamento al Lavoro presente nella Casa Circondariale di Bologna ha lo scopo di offrire alle persone detenute gli interventi e le attività propri del Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna. In particolare intende aumentare le conoscenze dei detenuti rispetto al mercato del lavoro. Svolge attività di ricerca del lavoro e realizza analisi approfondite delle loro competenze professionali allo scopo di organizzare la banca dati delle professionalità. Informa sulle norme che regolano l'attuale mercato del lavoro e sulle possibilità di fare impresa.

Svolge inoltre attività di accompagnamento e tutoraggio dell'inserimento lavorativo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 407 del 1990

Legge 193 del 2000

Legge regionale 17 del 2005

Per ulteriori informazioni e per mettersi in contatto con lo Sportello:

DOVE RIVOLGERSI	CIP - CENTRO PER L'IMPEGNO DI BOLOGNA Dario Audiello
Indirizzo	Via Todaro 4
Telefono	051/6598966
Fax	051/6598719
Orario	lun. e gio. dalle 9.00 alle 17.00
E-mail	mailto:dario.audiello@nts.provincia.bologna.it

COMPETENZA

Ente/Organizzazione	PROVINCIA DI BOLOGNA
----------------------------	----------------------